

La Toscana ieri e oggi attraverso le statistiche di genere

Natalia Faraoni

Convegno

La condizione socio-economica della donna

Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati

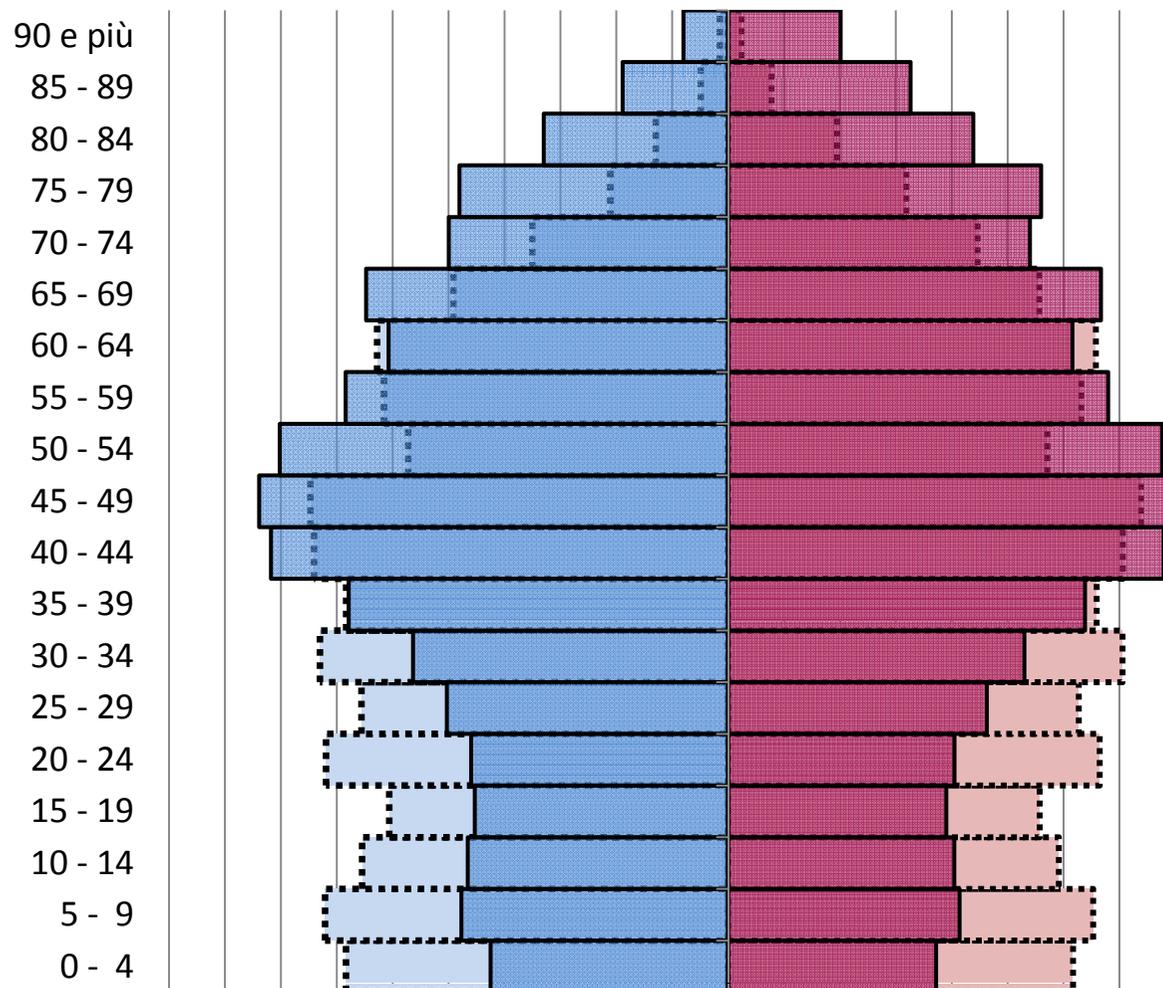
Firenze, 24 marzo 2017

La condizione economica e lavorativa delle donne

Rapporto IRPET 2017 - Anteprima

- Due fotografie della Toscana, quella di ieri e di oggi (Europa)
- Approfondimento: analisi del ruolo della maternità e della cura dei figli nelle carriere lavorative delle donne occupate (dati fiscali 2003-2014)

Piramide demografica della Toscana: una base sempre più instabile



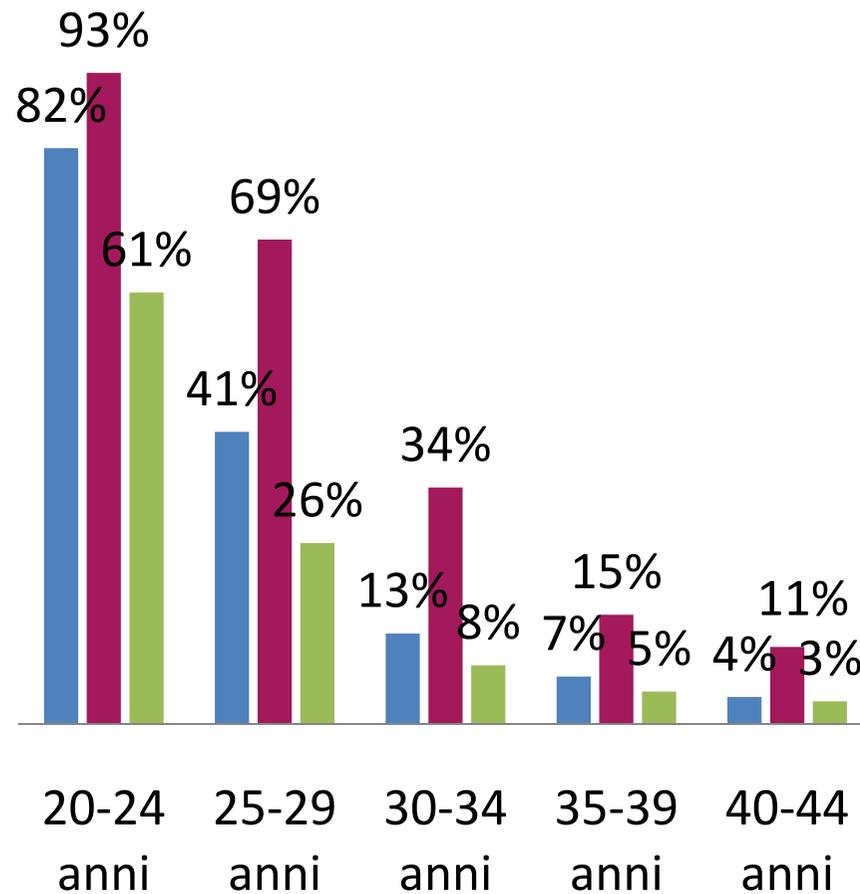
■ Donne 2015 ■ Uomini 2015 ▨ Donne 1972 ▨ Uomini 1972

	1° gen 1972	1° gen 2015
Indice vecchiaia	73,4%	195,1%
Dipendenza anziani	21,7%	39,9%
Indice di ricambio lavorativo	105,2%	87,3%
Donne 25-49	34,4%	32,1%
Donne 25-34 / 35-49	63,3%	45,7%
	Differenza 2015-1972	
0-34 anni	- 413.534	
65 anni e più	+ 432.253	

Figli molto a lungo e poi...

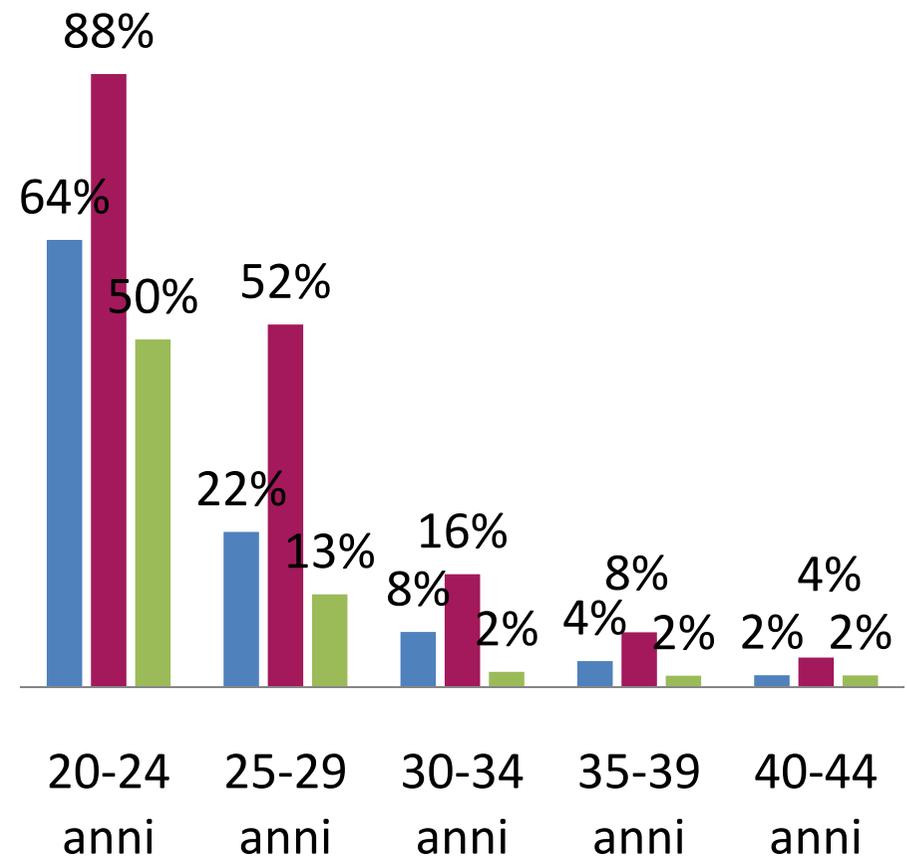
Uomini in famiglia come figli

■ 1985 ■ 2015 ■ Francia 2015

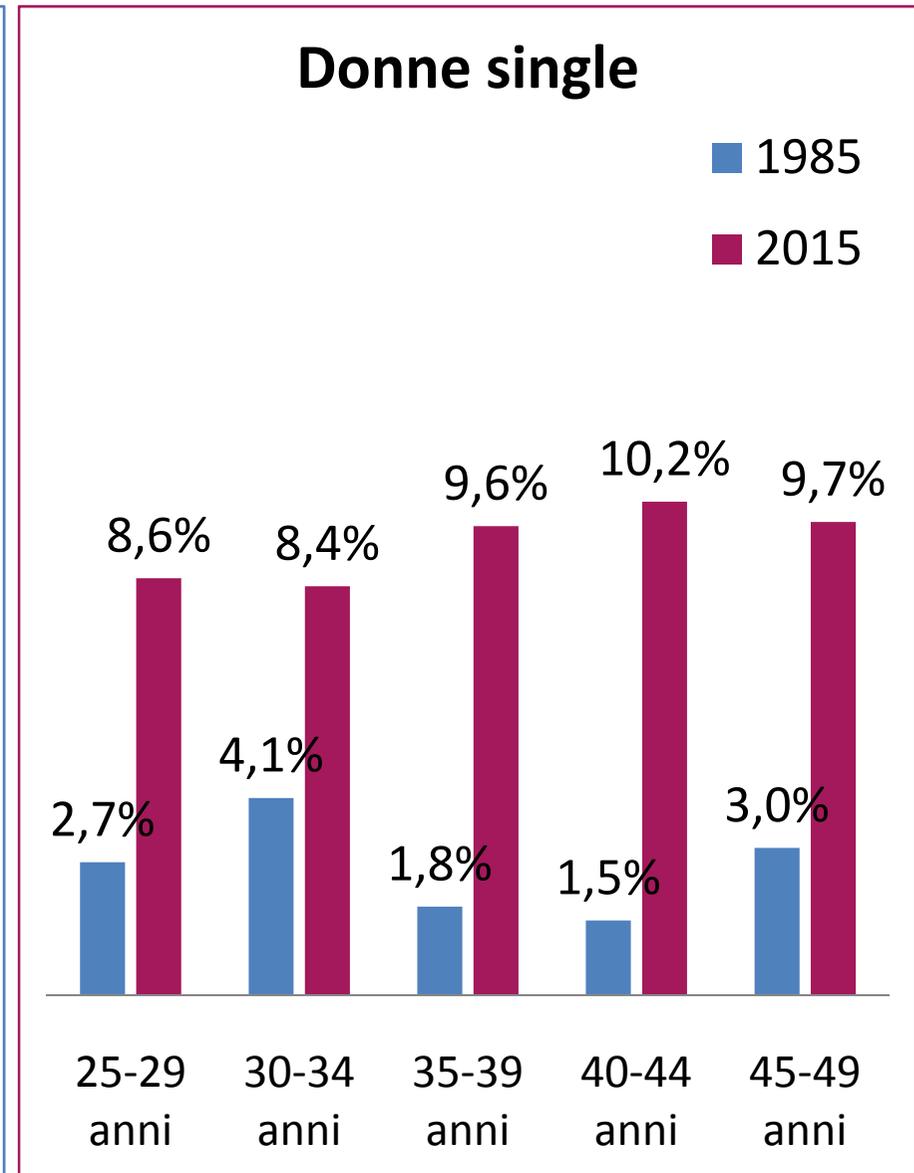
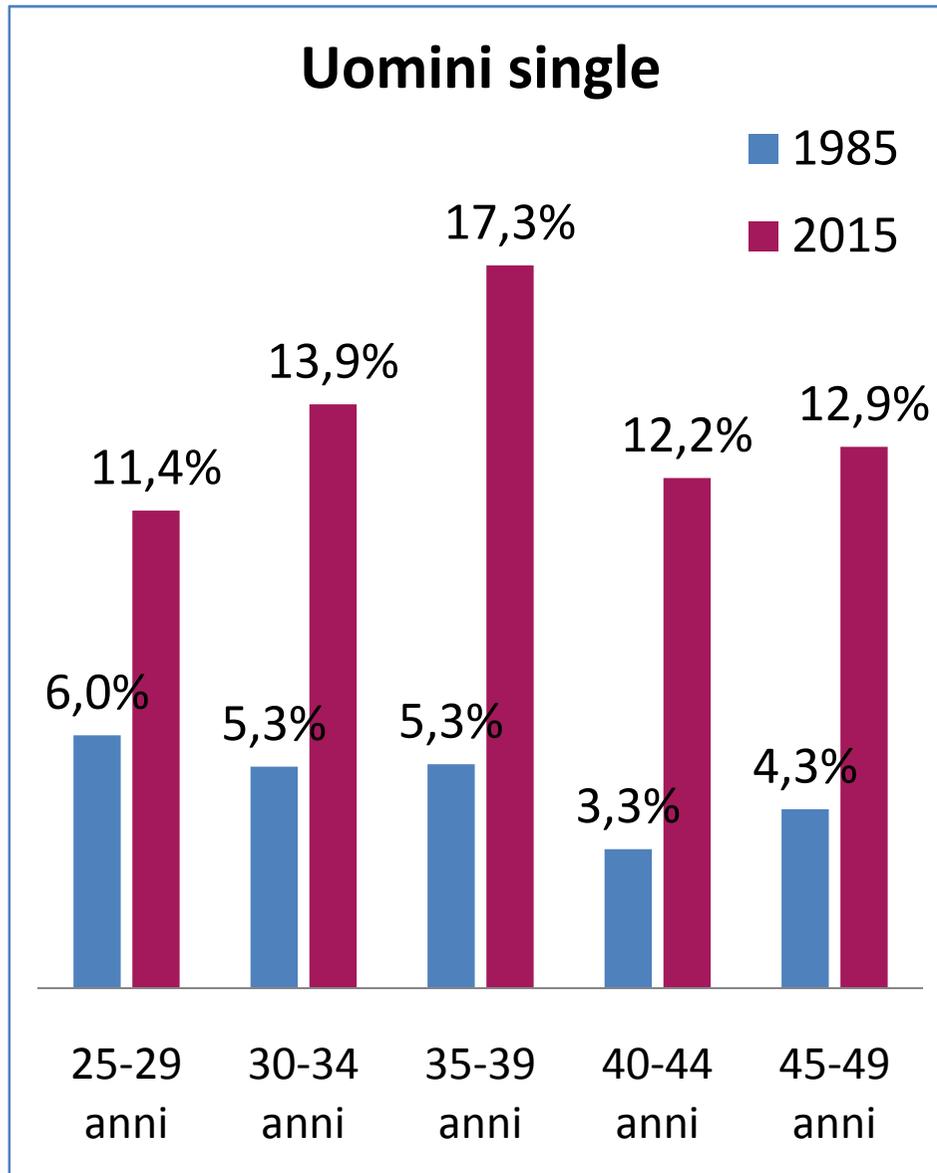


Donne in famiglia come figlie

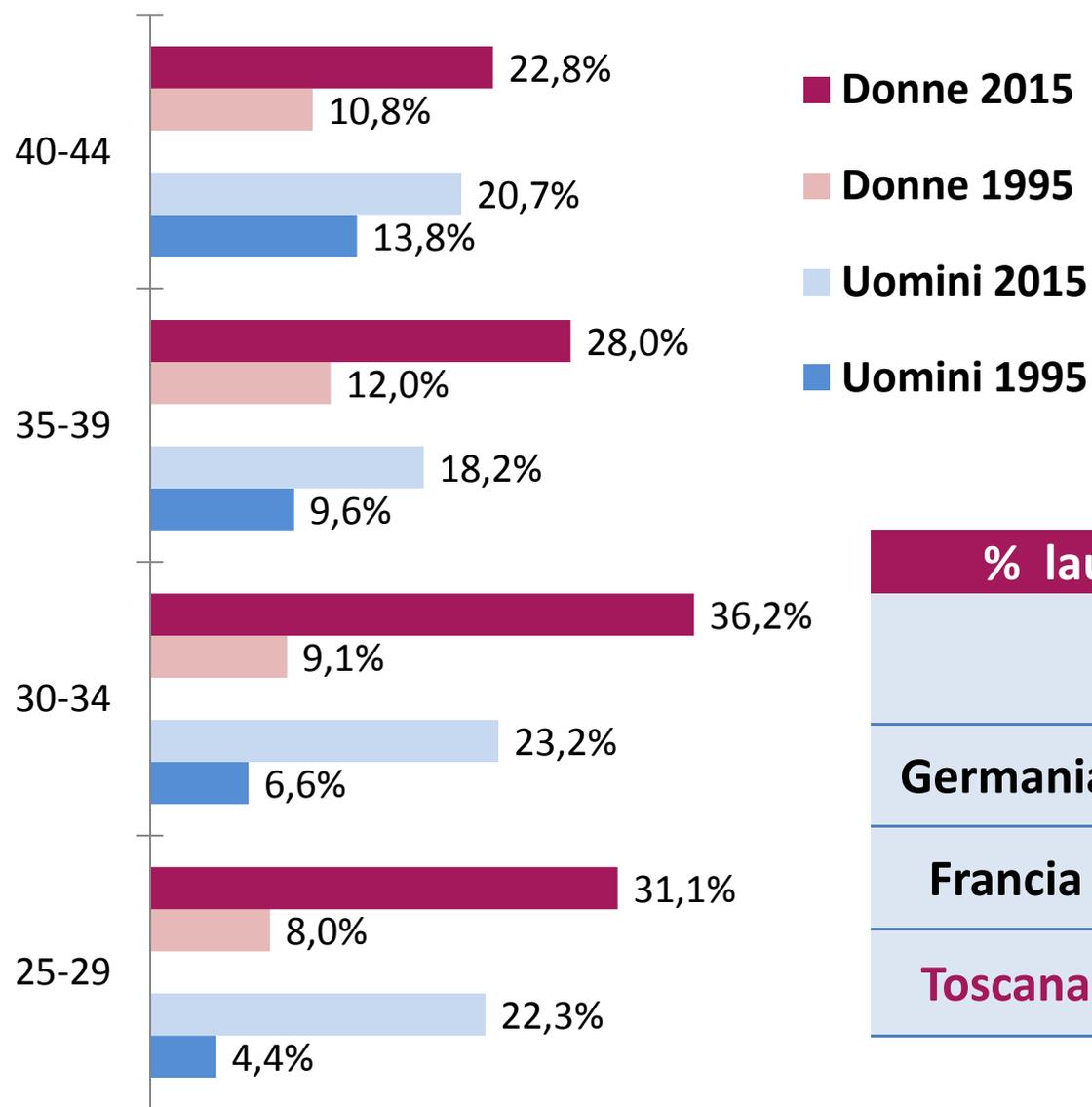
■ 1985 ■ 2015 ■ Francia 2015



... sempre più single



Toscane più istruite, anche in “STEM”...



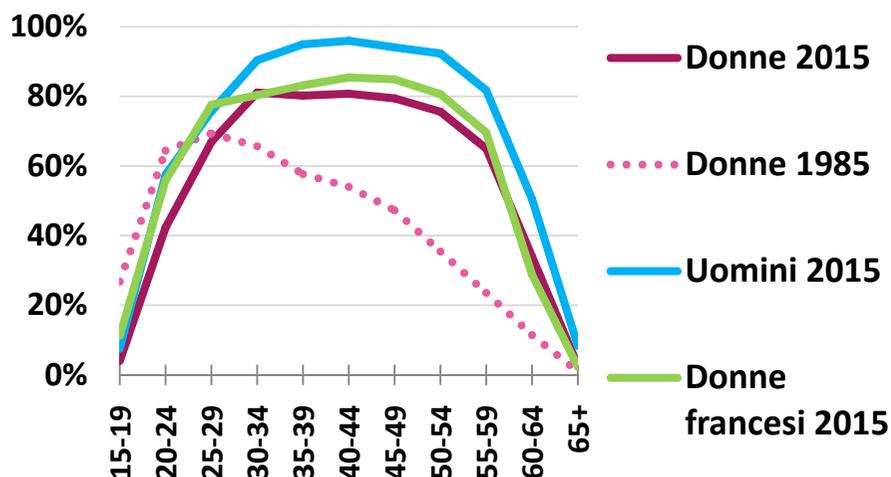
% laureati in STEM (età 25-44)			
	uomini	donne	totale
Germania	40,2%	11,7%	26,5%
Francia	31,1%	9,5%	19,0%
Toscana	34,5%	13,6%	22,3%

Quota donne laureate(30-34)	
LT - Lithuania	68,4
CY - Cyprus	61,6
NO - Norway	60,9
IE - Ireland	58,6
LU - Luxembourg	57,7
SE - Sweden	57,7
EE - Estonia	56,7
LV - Latvia	56,5
SI - Slovenia	56,4
DK - Denmark	55,9
IS - Iceland	55,0
FI - Finland	53,4
PL - Poland	52,0
CH - Switzerland	51,9
UK - United Kingdom	51,1
FR - France	49,6
NL - Netherlands	49,6
BE - Belgium	48,7
ES - Spain	47,1
EL - Greece	45,5
HU - Hungary	41,0
PT - Portugal	40,1
AT - Austria	40,0
BG - Bulgaria	39,9
HR - Croatia	38,3
TOSCANA	36,2
CZ - Czech Republic	35,9
MK - Macedonia	34,5
SK - Slovakia	34,4
DE - Germany	32,4
MT - Malta	32,2
IT - Italy	30,8
RO - Romania	27,2
TR- Turkey	22,1

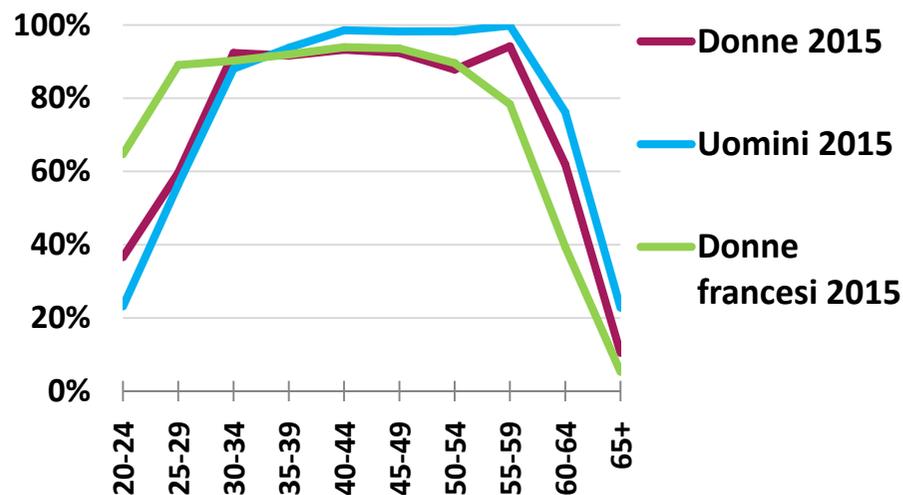
**...ma fanalino
di coda nell'UE
(media 41,2%)**

Toscane sempre più attive e occupate, in particolare se laureate

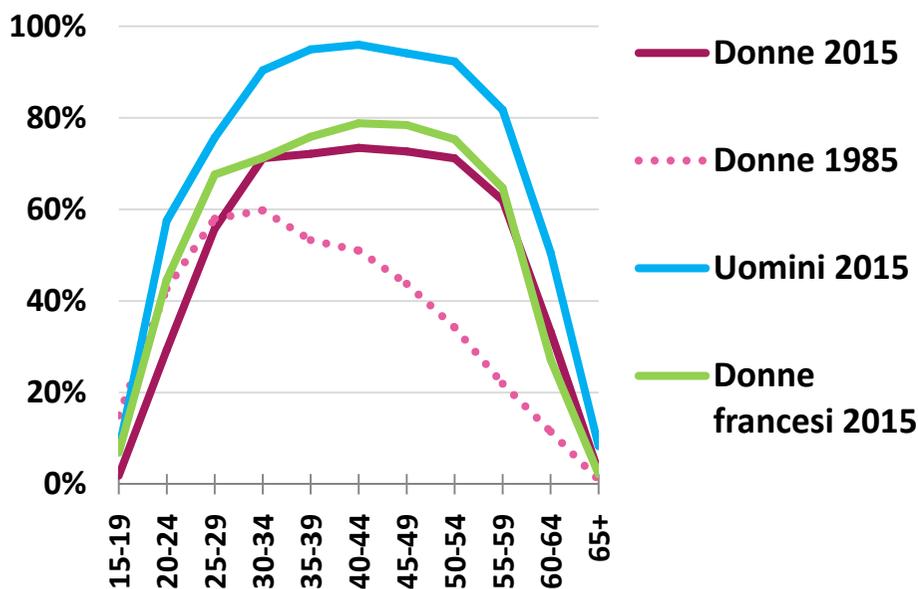
Tasso di attività per età



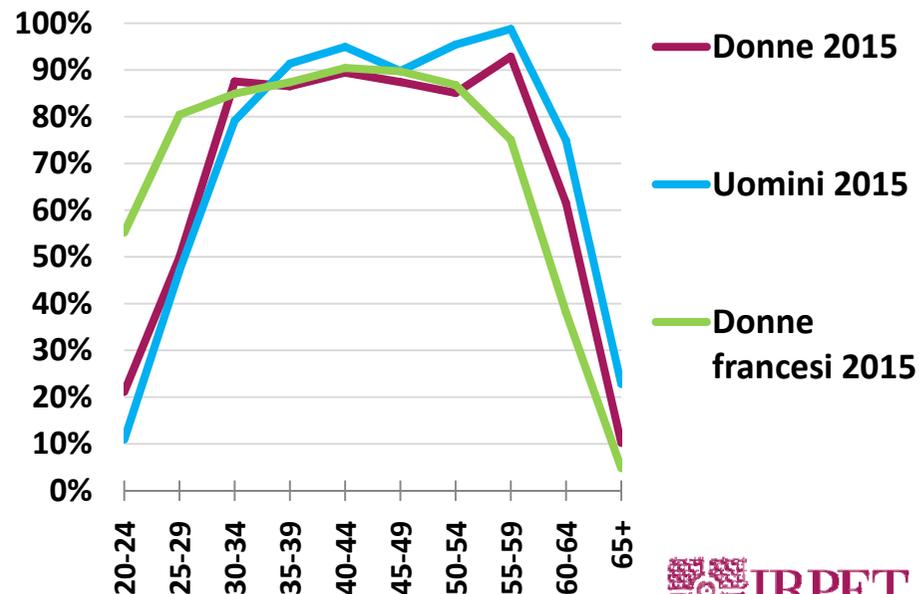
Tasso di attività dei laureati per età



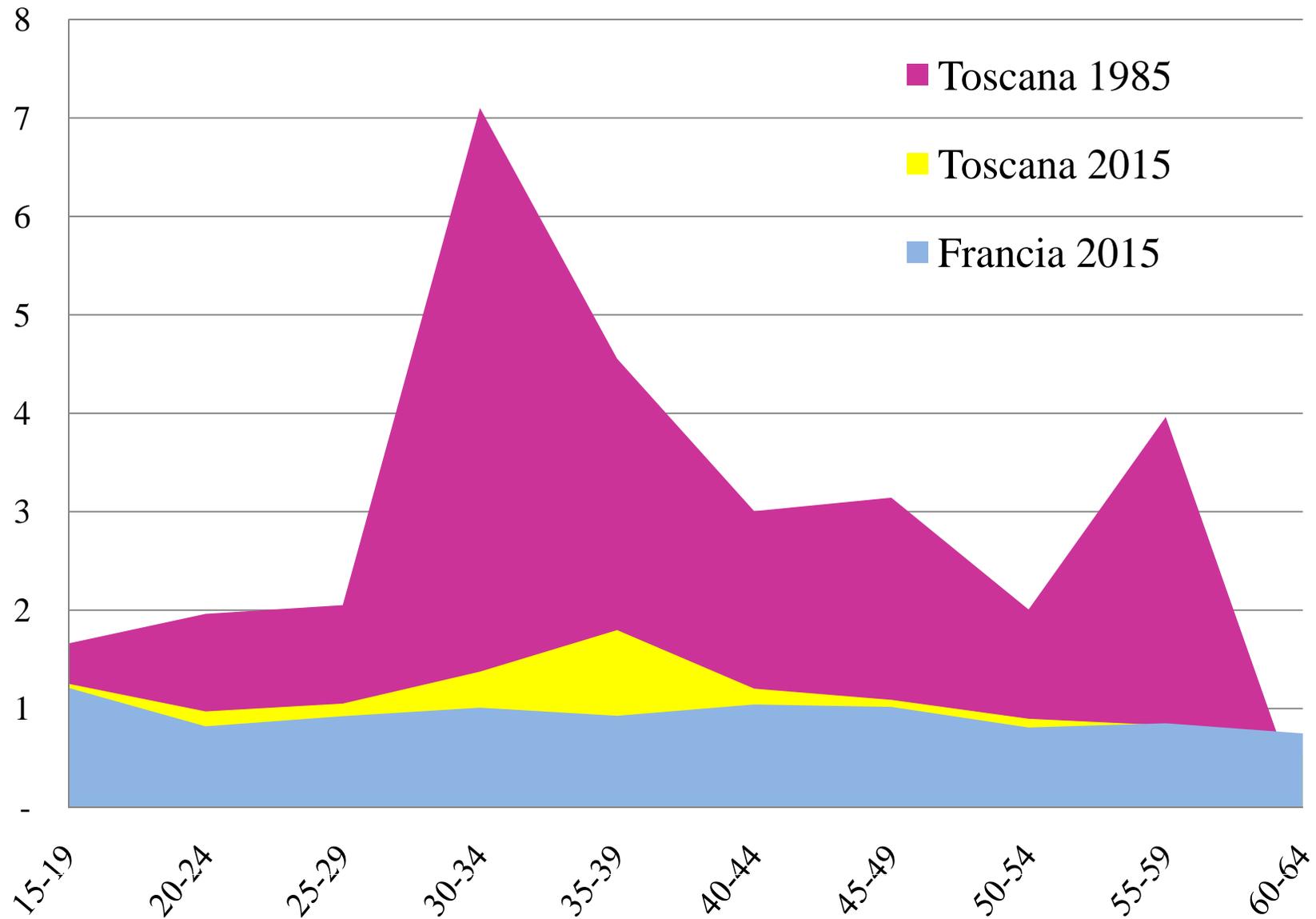
Tasso di occupazione per età



Tasso di occupazione dei laureati per età

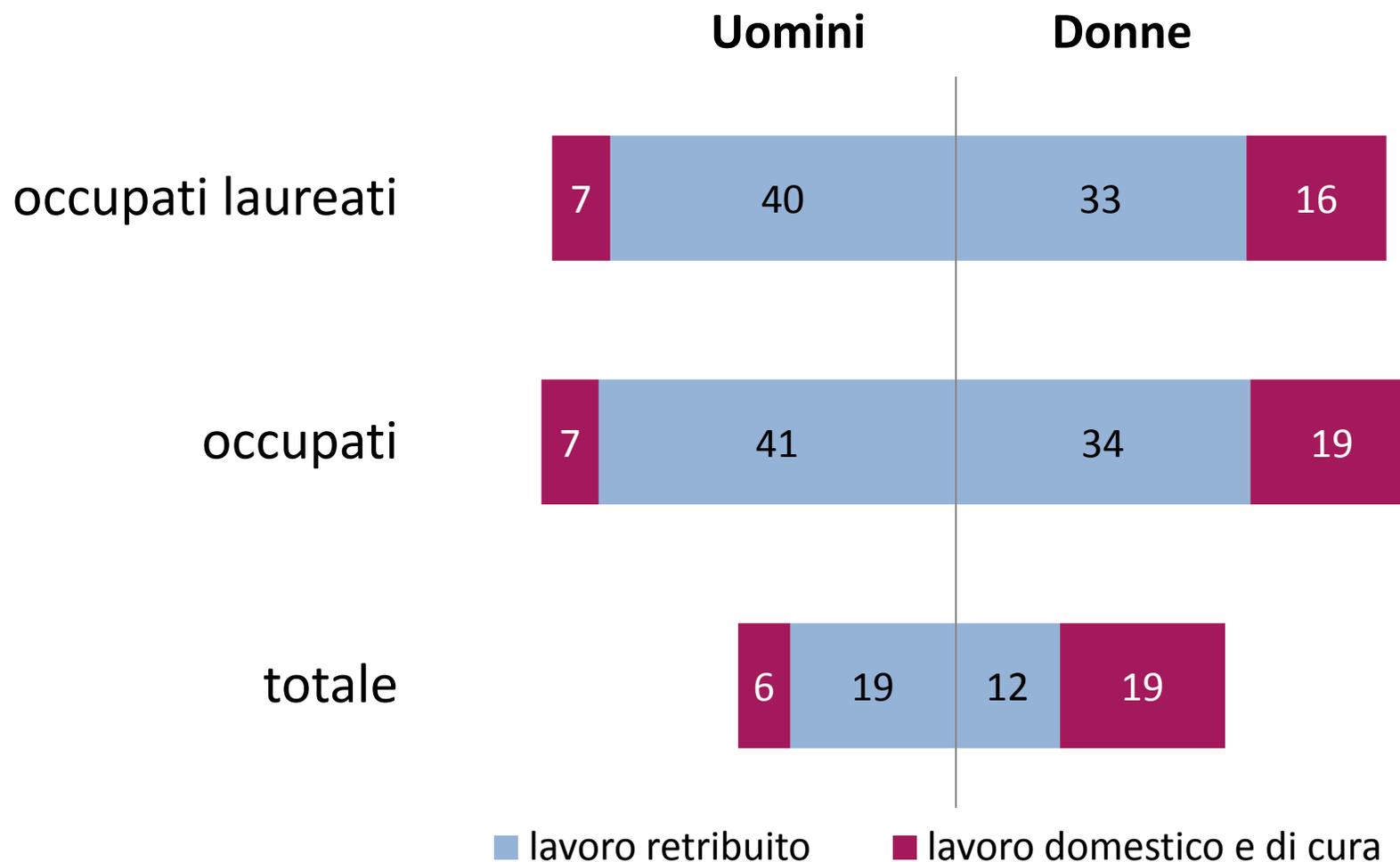


Rapporto tra tasso di disoccupazione femminile e maschile per classi di età



Più carico di lavoro sulle donne occupate...

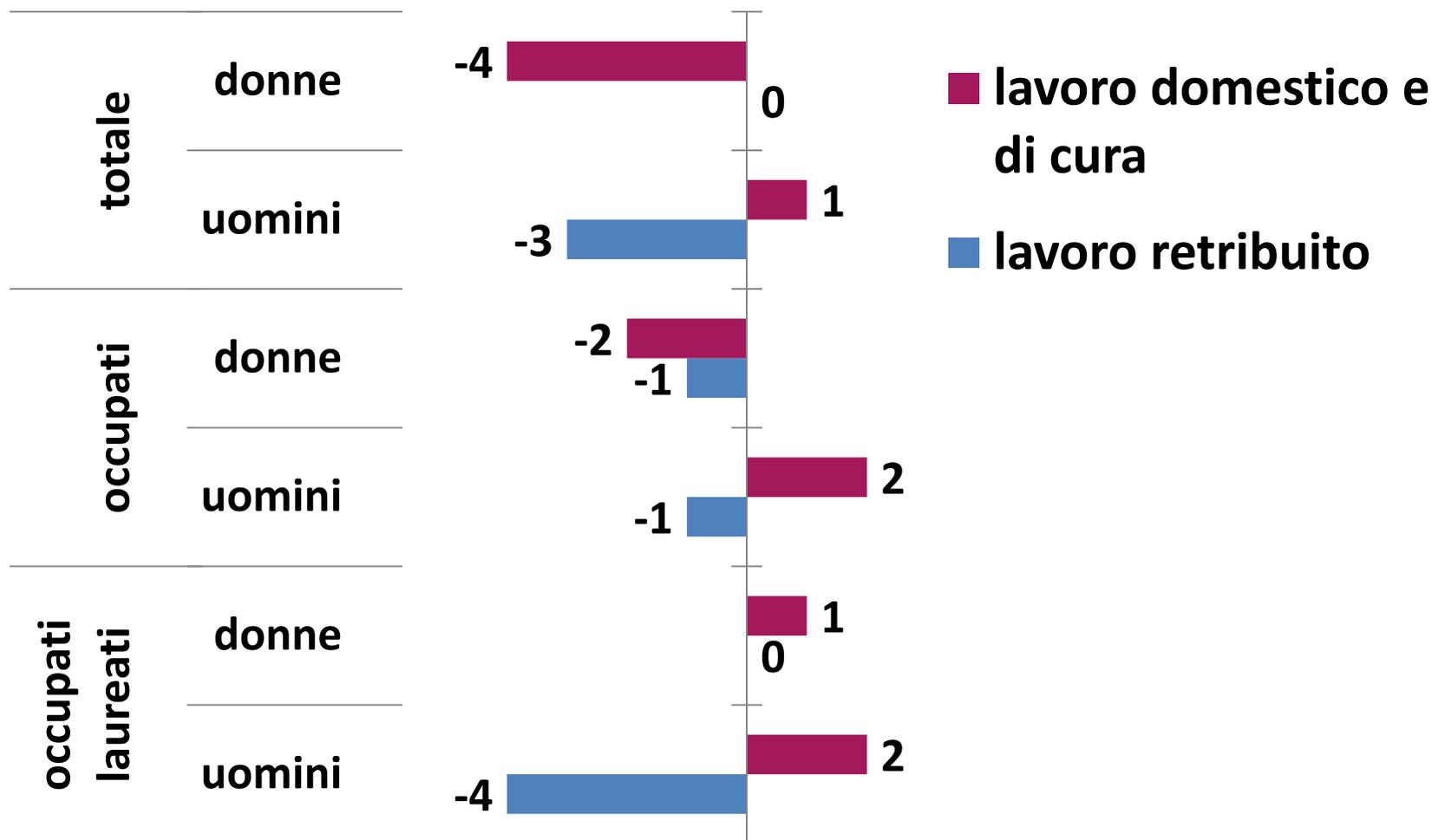
Media del tempo dedicato ogni settimana al lavoro retribuito e alla cura di casa e famiglia



Fonte: Elaborazioni Irpet su "Aspetti della vita quotidiana" 2014 Istat

...ma diminuiscono le distanze

Variazioni 2014 - 2002



Fonte: Elaborazioni Irpet su "Aspetti della vita quotidiana" 2014 e 2002 Istat

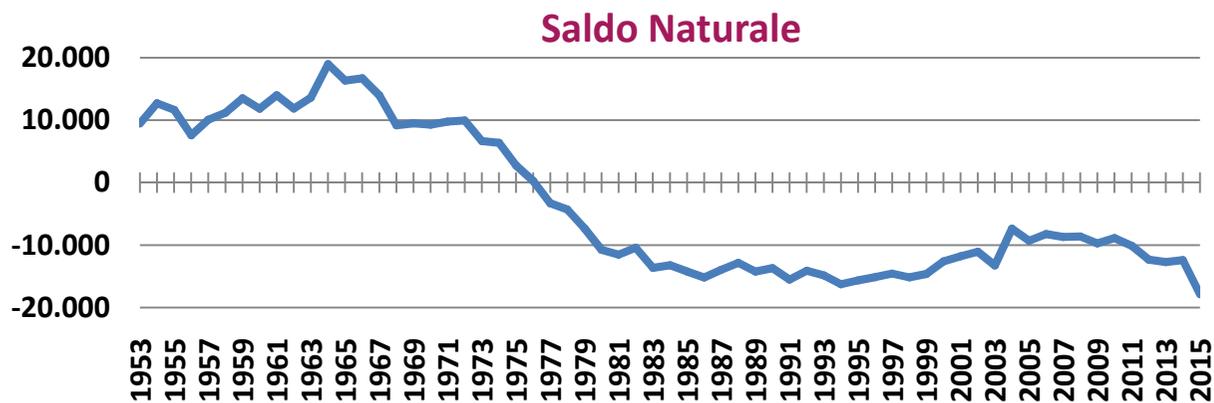
In sintesi...

- Un **società** già **vecchia** e sempre più vecchia;
- “**Adulti**” sempre più **tardi**
- Una società adulta fatta di **individui**, in cui la **famiglia con figli** ha perso importanza

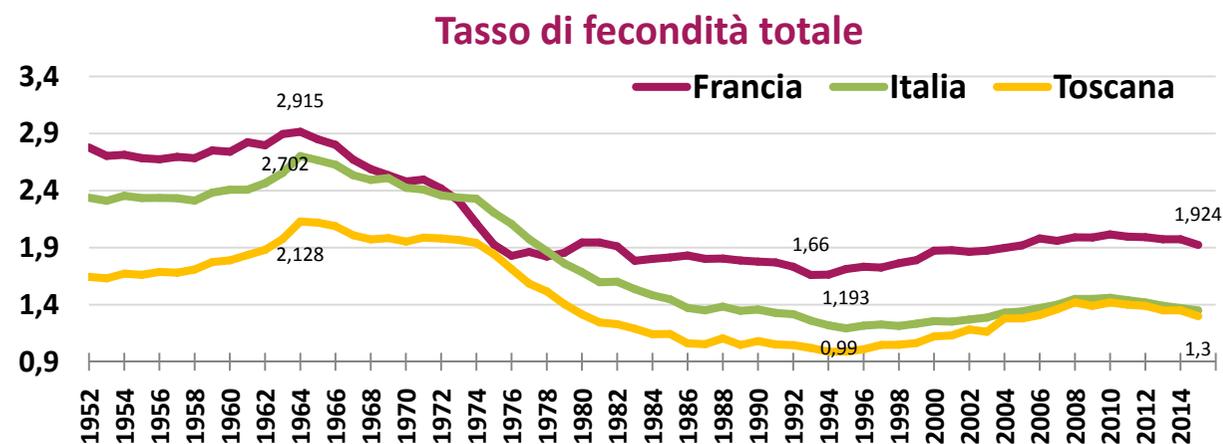
- Donne più **istruite**;
- Donne più presenti nel **mercato del lavoro**;
- **Donne occupate** più **caricate** di lavoro retribuito e non, ma meno del passato

- **Rivoluzione silenziosa**: istruzione e lavoro come mezzi di emancipazione
- Cambiano le **aspettative** e le **aspirazioni** delle donne, cambiano anche le **relazioni di coppia** e la **divisione del lavoro**
- **Aspetti critici**:
 1. **passaggio dalla giovinezza alla vita adulta**
 2. **scelta di fare figli**

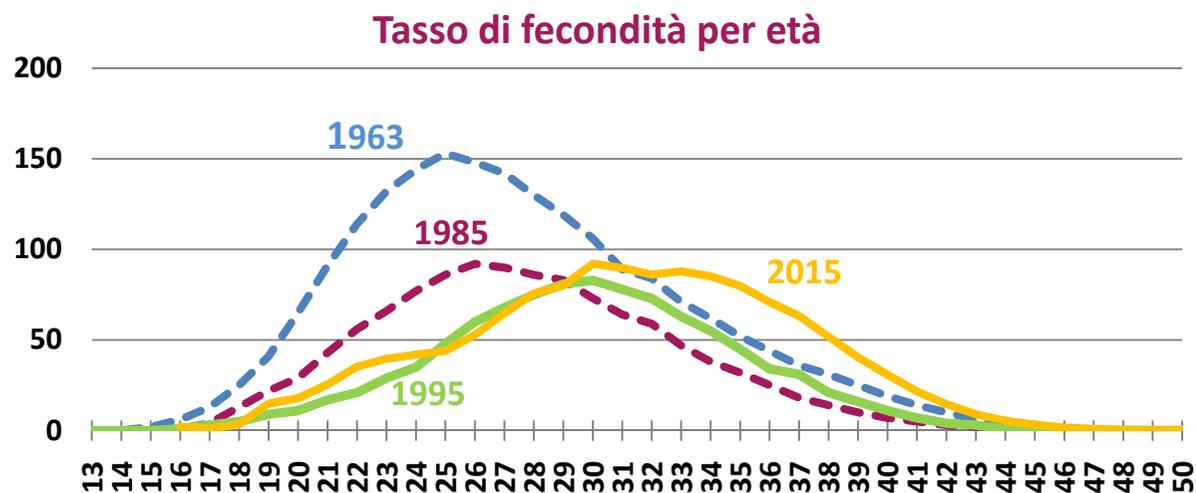
- Una delle variabili cruciali a cui ricondurre i divari di genere rimane il periodo della (possibile) maternità individuato come fase della vita delle donne in cui si acquiscono le difficoltà di accesso al e permanenza nel mercato del lavoro, specie nel confronto internazionale
- Molte le ricerche relative alla questioni demografiche (degiovanilismo) e alla carriera delle donne (permanenza nel mercato del lavoro, divari salariali, segregazione orizzontale e verticale) + esperienza delle donne
- Per la Toscana emerge uno scenario sconcertante, in peggioramento con la crisi



- La Toscana mostra un **saldo naturale negativo** fin dagli anni Settanta, con un minimo storico, dipendente dal tasso di fertilità, nel 1995



- L'andamento della **Toscana è peggiore** di quello italiano, di cui però mantiene il profilo



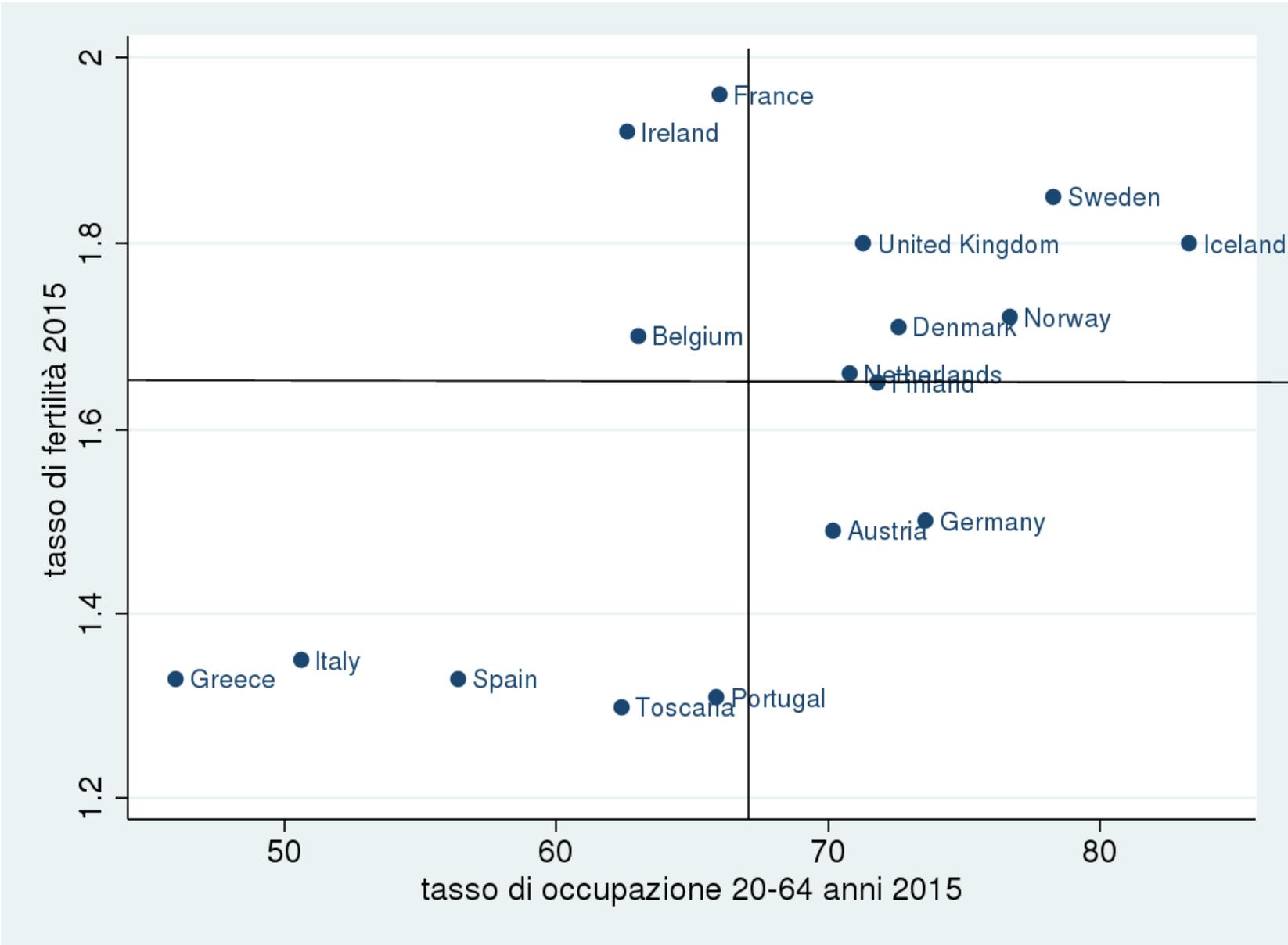
- Rispetto al picco negativo del 1995 la situazione del 2015 mostra una leggera crescita del tasso e un significativo **spostamento in avanti dell'età delle madri**

Gli effetti della crisi

Variazione 2015-2008			
	Tasso occupazione Donne 25-54	Occupate Donne 25-54	Nati
Francia	-3,7%	-2,8%	-4,5%
Italia	-2,4%	-4,5%	-15,8%
Toscana	-2,3%	-2,2%	-18,2%

- La **Toscana** è tra le regioni europee con il più alto numero di donne senza figli, più del 20% tra i 40 e 44 anni, nonostante non ci distacciamo particolarmente dagli altri paesi per **numero di figli desiderati**
- **Effetto popolazione** (siamo intorno ai minimi storici di donne in età feconda)
- **Effetto età**: più si procrastina, più aumenta la probabilità di non fare figli o di farne soltanto uno...
- Le determinanti dei tassi di natalità sono complesse: riguardano **le scelte dell'individuo** e della **coppia**, incorporate nella struttura dei **vincoli** e delle **opportunità** e influenzate dalle aspettative e da **variabili culturali**
- Ci distinguiamo per **l'avanzamento dell'età delle madri**, per il **numero medio di figli**, per la **quota di donne che non fa figli**, per il rapporto tra questi aspetti e il **mercato del lavoro (paradosso)**

Relazione tra tassi di occupazione e di fertilità in Europa. 2015



L'Italia non sembra un paese per mamme ...

- **Modello del passato**

- a) faccio figli e non torno al lavoro o non entro mai nel mercato del lavoro

coerente con l'organizzazione di una società in cui la donna è concepita come principale (se non unica) *caregiver*

- **Modello attuale?**

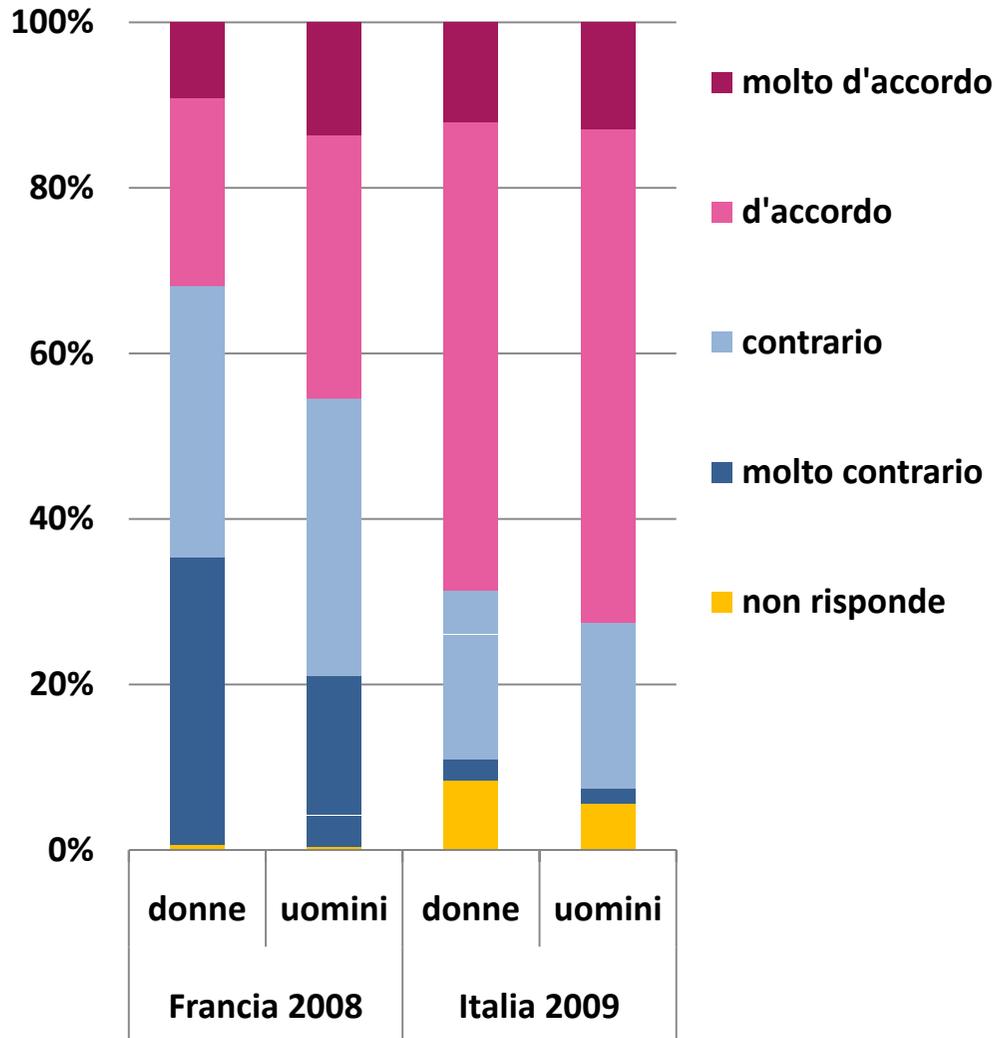
- (a) decido di non fare figli o di aspettare;
- (b) faccio figli ma la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura risulta complicata:
 - ✓ mi organizzo per rimanere nel mercato del lavoro perché ne ho le capacità, le forze e le risorse individuali (istruzione, famiglia)
 - ✓ esco dal mercato del lavoro

Perché prevalgono questi modelli di comportamento?

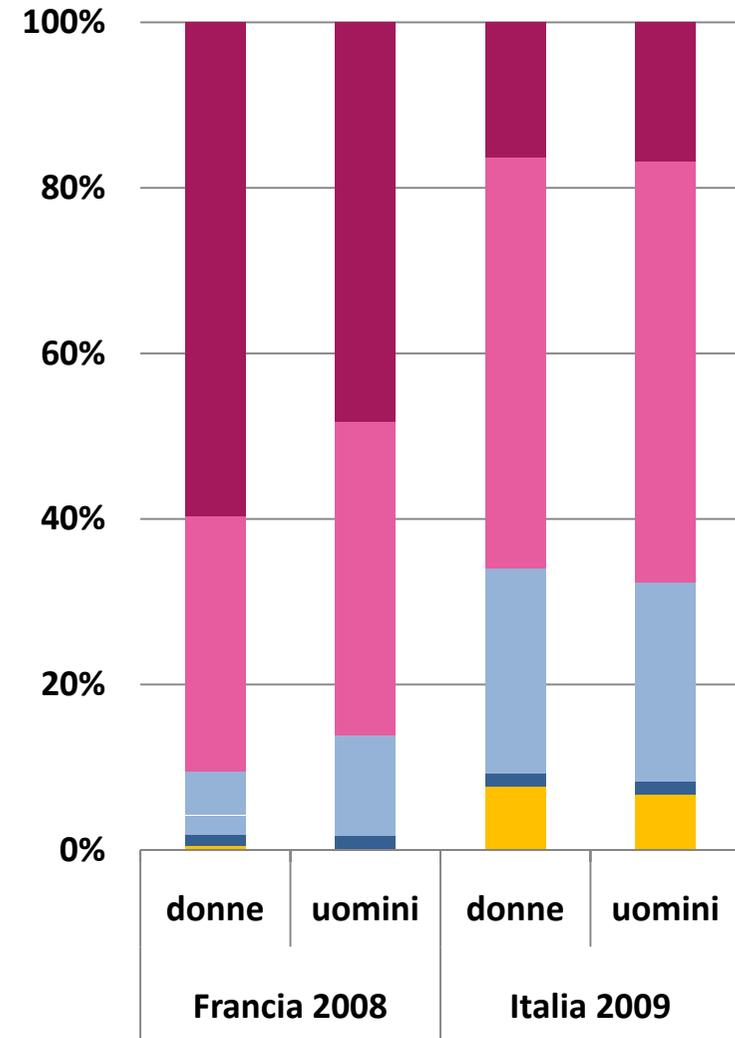
Quanto sono sostenibili i modelli attuali?

Quanto pesano le variabili culturali...

I bambini in età prescolare soffrono se la madre lavora



I padri sono adatti quanto le madri a occuparsi dei figli

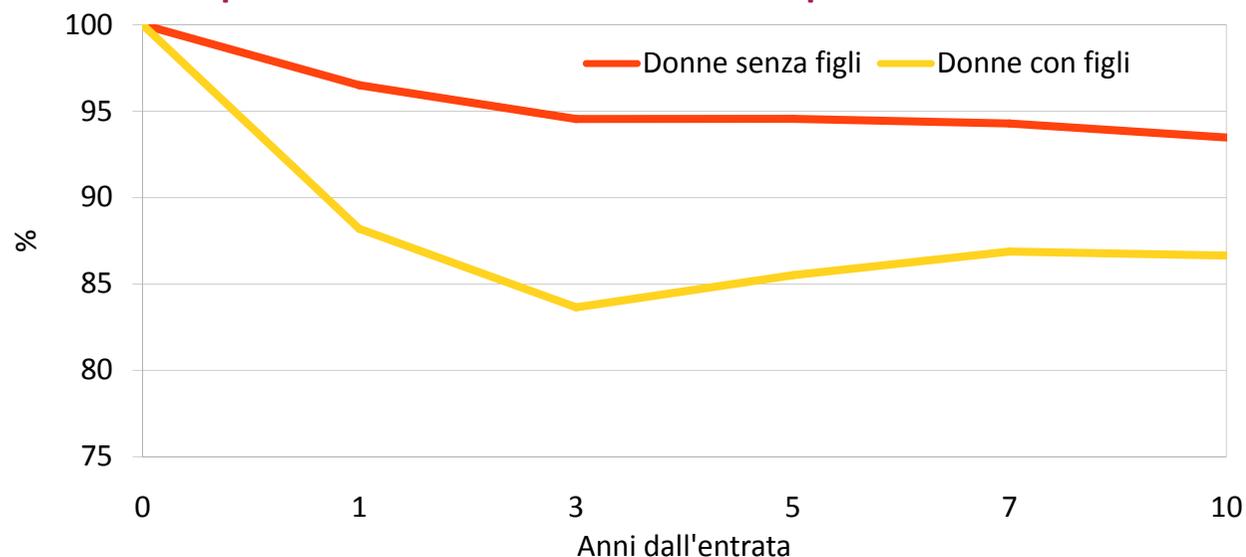


Fonte: Elaborazioni IRPET su dati European Value Survey

Non fare figli o aspettare: una scelta quasi razionale

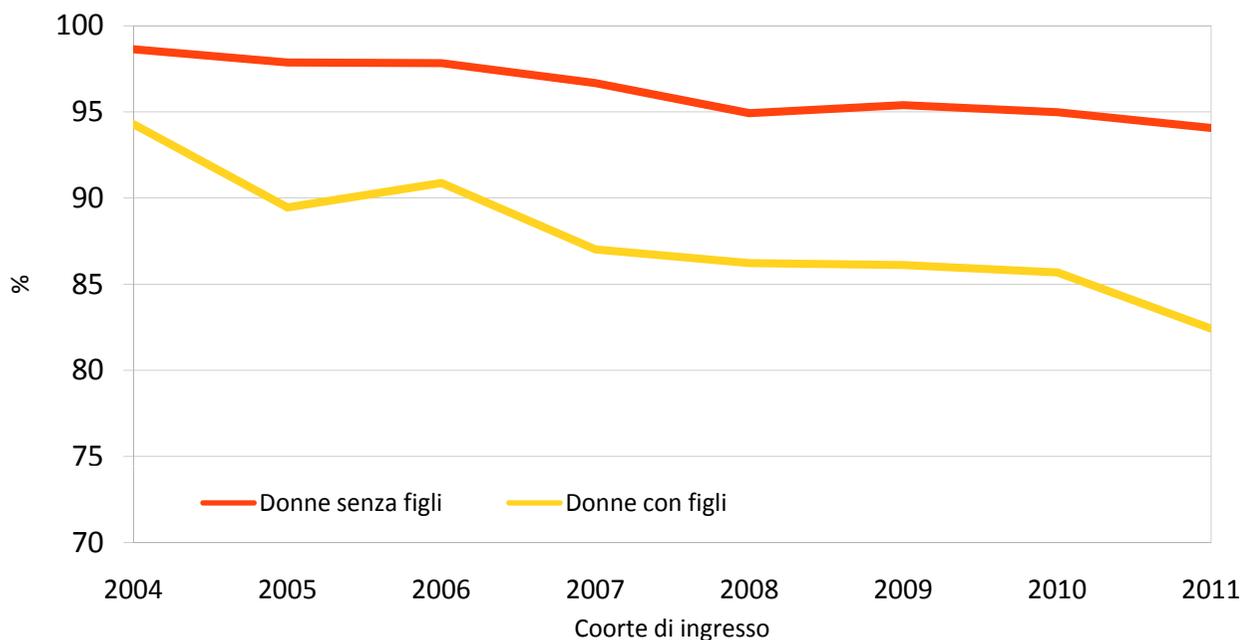
- Analisi dei dati contenuti nelle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti toscani (2003-2014)
- Confronto tra coorti di madri e non-madri (18-45 anni) controllando l'anno d'entrata nel mercato del lavoro
- Anticipazione di alcune statistiche descrittive

Sopravvivenza nel mercato del lavoro per anni dall'entrata



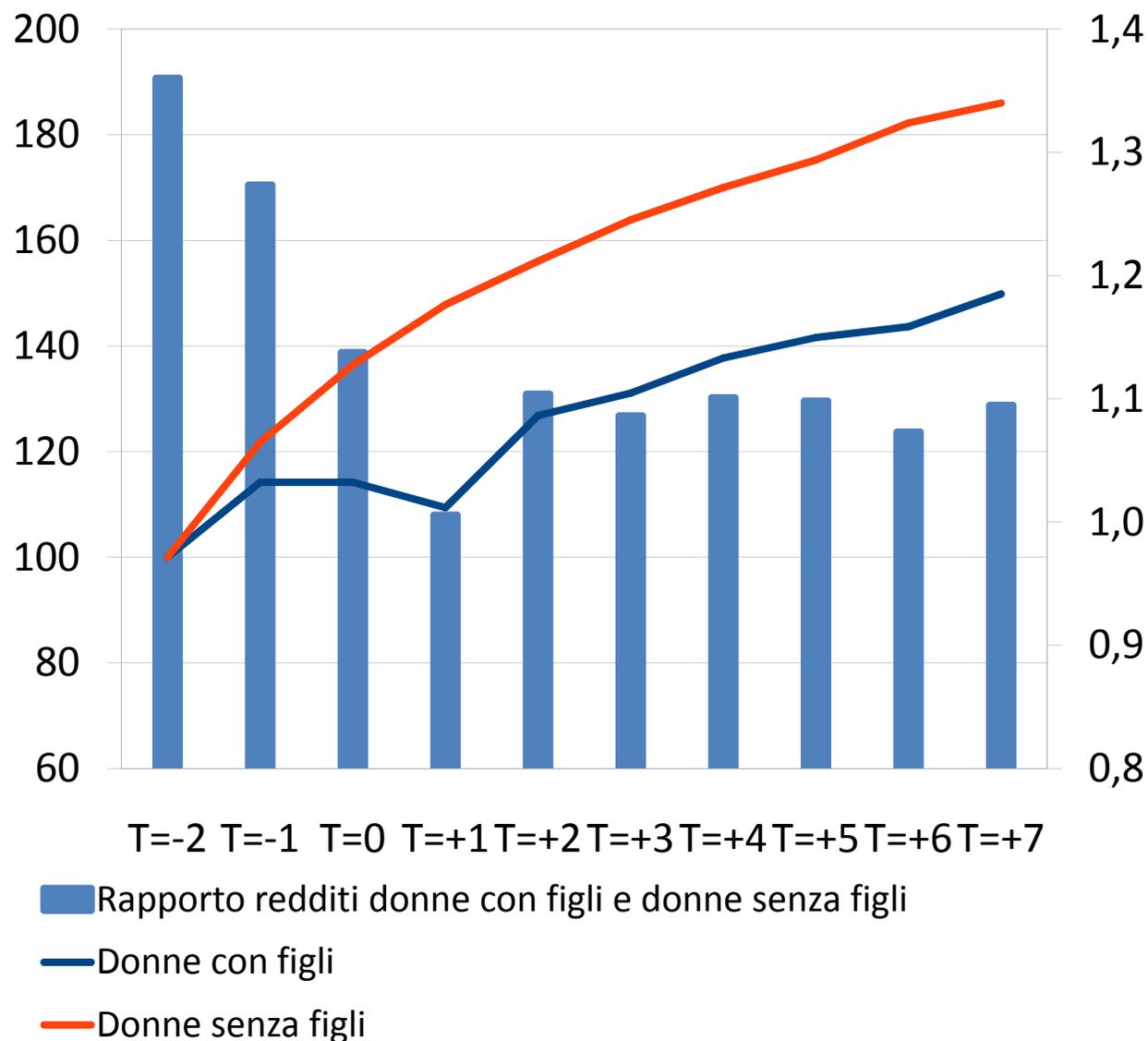
- Le donne senza figli rimangono nel mercato del lavoro più a lungo e stabilmente di quelle con figli

Sopravvivenza a un anno dall'entrata



- A un anno dall'entrata nel mercato del lavoro il profilo delle donne con figli è in generale peggiore e si aggrava con la crisi

Profilo di crescita reddituale e differenze retributive



- Le donne che fanno figli partono da redditi di partenza più alti (e condizioni di lavoro più stabili)
- Dopo aver fatto figli il loro reddito subisce un calo, che non sembra però limitato al periodo della maternità ma diventa una condizione permanente rispetto alle non-madri

- Variabili culturali e vincoli legati principalmente all'organizzazione del welfare si intrecciano e si rafforzano a vicenda.
- Al di là delle scelte individuali si pone un problema demografico per il nostro paese
- Di fatto non si è assistito a un adeguamento delle “regole del gioco” ai nuovi rapporti di genere, ma piuttosto a un'auto-organizzazione della società che da una parte pesa prevalentemente sulle donne madri e nonne e dall'altra penalizza la scelta di diventare madri.
- Non sottovalutare l'effetto disincentivante della diffusione dell'idea che fare figli è un costo e un sacrificio

La Toscana ieri e oggi attraverso le statistiche di genere

Natalia Faraoni

Convegno

La condizione socio-economica della donna

Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati

Firenze, 24 marzo 2017